


<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ATS Brianza</p>	<p>Struttura Semplice Prevenzione e Sorveglianza Malattie Infettive</p> <p>Lecco Corso Carlo Alberto, 120</p>	<p style="text-align: right;">MODULO</p> <p style="text-align: center;">Segnalazione e gestione malattie infettive Informativa malattie trasmissione a contatto cutaneo: Scabbia</p>
---	---	--

**MALATTIE INFETTIVE A TRASMISSIONE DA CONTATTO CUTANEO DIRETTO E
INDIRETTO**
MATERIALE INFORMATIVO DESTINATO ALLE COMUNITA' INFANTILI

PREMESSA

Per tutte le malattie a trasmissione cutanea, è fondamentale il rispetto delle norme igieniche previste dalle precauzioni universali, tra queste:

- a) l'igiene personale;
- b) l'igiene di oggetti ad uso personale: igiene indumenti e biancheria che prevede l'utilizzo individuale di indumenti, biancheria preferibilmente monouso, asciugamani, tovaglioli ecc., evitando l'uso promiscuo ad esempio di cappelli, equipaggiamento per il lettino (scuola infanzia e nidi), ecc;
- c) l'igiene e la sanificazione degli ambienti familiari;
- d) l'igiene e la sanificazione degli ambienti di vita collettiva.

SCABBIA

La scabbia è una malattia contagiosa della cute, dovuta a un artropode (*Sarcoptes Scabiei*). Il periodo di incubazione, della durata di 2/6 settimane, è necessario per la replicazione dei primi parassiti e lo sviluppo dei sintomi: al punto di entrata sulla cute si può talora rilevare un piccolo ponfo o macchiolina rosso-brunastra, la cui comparsa viene in genere trascurata. Nei soggetti che hanno già avuto la scabbia l'incubazione si riduce a 1-4 giorni. I sintomi sono costituiti da intenso prurito, specialmente notturno, da lesioni da grattamento e dalla comparsa di cunicoli causati dal deposito delle uova delle femmine degli acari. Le zone di predilezione sono le pieghe interdigitali, i polsi e la parte estensoria dei gomiti; nei bambini con meno di due anni: la testa, il collo la pianta dei piedi e il palmo delle mani.

PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

La trasmissione avviene per contatto personale (cute-cute), più raramente mediante indumenti e/o effetti lettereci, per tutto il periodo in cui il paziente rimane infetto e non trattato, compreso il tempo precedente la comparsa dei sintomi. Nel caso in cui venga diagnosticata la scabbia, oltre al trattamento con farmaci specifici, è opportuno attuare interventi di bonifica dell'ambiente ove vive il soggetto; lavare ad almeno 60° la biancheria, le lenzuola e gli asciugamani, i vestiti che non possono essere lavati debbono essere messi da parte per diversi giorni fino ad una settimana per evitare reinfestazioni. I parassiti non sopravvivono più di tre giorni senza contatto con la pelle. Tra coloro che hanno avuto ripetuti contatti cute-cute con la persona malata sono ricercati eventuali segni di infestazione ed eseguito un ciclo di terapia. Molti esperti raccomandano la profilassi (trattamento) per i familiari e alle persone che hanno avuto uno stretto contatto cutaneo con il malato. L'operatore che lavora a contatto con i bambini, che abbia contatti pelle contro pelle prolungati con pazienti infetti può giovare della profilassi. Le lenzuola e i vestiti a contatto con la pelle del malato nei 3 giorni precedenti l'inizio della terapia devono essere lavati in lavatrice ad alta temperatura (> 60°). Si raccomanda di passare con l'aspirapolvere le superfici dell'ambiente dove ha soggiornato il caso. Se il caso è un alunno, l'ATS fornisce le indicazioni per la prevenzione, attiva la sorveglianza, anche in collaborazione con i medici curanti. I bambini possono ritornare a scuola solo dopo la fine del trattamento e dopo controllo specialistico di verifica dell'esecuzione corretta della terapia.

Fonti scientifiche: Red Book XXXII ed.2021-2024; "Malattie infettive e comunità infantili" Reg. Lombardia MI 23.06.2009; DGR VII/18853/2004

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco